



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale N. 1652 del 26/06/2024

Classifica: 008.05.01

Anno 2024

(Proposta n° 3242/2024)

<i>Oggetto</i>	AUTORIZZAZIONE A SANTORO EMILIO PER IL RECUPERO AI FINI PRODUTTIVI DI PAESAGGI AGRARI E PASTORALI DI INTERESSE STORICO COINVOLTI DA PROCESSI DI FORESTAZIONE E RINATURALIZZAZIONE (ARTICOLO N. 80 BIS DEL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA - DPGR 48/R/2003) RELATIVA ALL'IMPIANTO DI PIANTE DA FRUTTO E OLIVI IN LOCALITÀ VAL DI PIATTA NEL COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA. PRATICA ARTEA N. 2024FORATBGSNTMLE55E20D184F0480380101 – RIF. AVI 28434.
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Progetti Strategici - Ambito Vincolo Idrogeologico
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Cardi Davide

MATLUC00

Il Titolare P.O.

(I) VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - il “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico”, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 40 della Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Del.C.M. n. 64 del 28/07/2021;

I.5 - l’Atto Dirigenziale n. 789 del 14/03/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardi l’incarico di Posizione Organizzativa “Pianificazione Strategica”;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 597 del 28/02/2023 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale Responsabile del Procedimento (RdP).

(II) DATO ATTO CHE

II.1 - in data 14/05/2024, trasmessa e sottoscritta dal Dott. For. Tommaso Buzzelli in qualità di tecnico incaricato mediante procura speciale, acquisita con protocollo n. 23687 del 15/05/2024, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze l’istanza di autorizzazione per il recupero ai fini produttivi di paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione e rinaturalizzazione ai sensi dell’articolo n. 80 bis del Regolamento Forestale della Toscana - DPGR 48/R/2003 (nel seguito RF), relativa all’impianto di piante da frutto e olivi in località Val di Piatta nel Comune di San Casciano in Val di Pesa;

II.2 - all’istanza è stato attribuito il codice di riferimento AVI 28434 sul gestionale dell’Ufficio e il n. di pratica ARTEA 2024FORATBGSNTMLE55E20D184Fo480380101 sul sistema regionale SIGAF.

(III) PRESO ATTO CHE

III.1 - il richiedente è Emilio Santoro, proprietario dei terreni insieme a Laura Tredici;

III.2 - l’istanza riguarda le seguenti particelle catastali del Comune di San Casciano in Val di Pesa, (con relativa superficie in ettari – ha): foglio n. 37, particelle n. 168 (00.11.43), 177 (00.05.79), per una superficie totale pari a 00.17.22 ha;

III.3 - l’intervento prevede il recupero delle aree a frutteto e oliveto mediante: il taglio raso del bosco preesistente con smacchio di tutto il materiale di risulta di interesse commerciale e abbruciamento sul posto del materiale minuto; la deceppatura e lo scasso profondo solo per le piante con diametri piccoli; i modesti interventi di riorganizzazione morfologica per allontanare il materiale franato dai gradoni e risagomare le nuove scarpate; la lavorazione superficiale del terreno con erpice allo scopo di rompere il primo strato e favorire l’interramento delle piantine; l’apertura di buche cm. 60 x cm. 60 x cm. 60 di profondità con drenaggio sul fondo della buca realizzato con pietre e sassi (pietre sul fondo e poi sopra di esse sassi sempre più piccoli); l messa a dimora di circa 70 piante con sesto di m 5 x 5;

III.4 - il richiedente ha dichiarato che non ha ancora individuato il soggetto che eseguirà i lavori.

(IV) CONSIDERATO CHE

IV.1 - è stata verificata l’occorrenza dei presupposti richiesti dalla normativa per l’ammissibilità dell’istanza, risultando i terreni oggetto di recupero destinati all’uso agricolo/pastorale nell’ortofoto aerea del 1954 sul portale Geoscopio della Regione Toscana, così come previsto dalla lettera b) del comma 3 dell’articolo n. 80 bis del RF;

IV.2 - la modesta entità della superficie recuperata all’uso agricolo e la tipologia di coltivazioni impiantate appaiono compatibili con l’assenza di un’attività imprenditoriale agricola da parte del richiedente;

IV.3 - la verifica della documentazione presentata ha constatato la mancanza di informazioni/documenti necessarie al completamento della pratica, consentendo comunque la valutazione preliminare di merito dell'istanza;

IV.4 - in data 21/05/2024, con protocollo n. 24798, è stata inviata la richiesta della documentazione integrativa, con sospensione dei termini del procedimento;

IV.5 - in data 03/06/2024, acquisita con protocollo n. 27535 del 04/06/2024, è pervenuta la documentazione integrativa a completamento della documentazione richiesta, pur con delle mancanze residue che possono essere risolte con apposite prescrizioni nel provvedimento finale;

IV.6 - in data 06/06/2024, con protocollo n. 28353, è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data del 27/05/2024, in considerazione del periodo di sospensione dei termini intercorso tra la richiesta e la trasmissione della documentazione integrativa;

IV.7 - in data 20/06/2024 è stata eseguita dal RdP la ricognizione dei luoghi, che ha verificato la corrispondenza dei luoghi a quanto descritto negli elaborati progettuali di supporto all'istanza;

IV.8 - al termine dell'istruttoria di merito è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto, interamente recepito nel dispositivo del presente atto;

IV.9 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto IV.8 hanno espresso esito favorevole.

(V) DISPONE

V.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

V.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003, di **autorizzare** la realizzazione dell'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate negli elaborati progettuali del Dott. For. Tommaso Buzzelli e nella relazione geologica del Dott. Geol. Duccio Poli;
- b) in particolare, siano mantenute/ripristinate le opere di sistemazione idraulico agraria esistenti (muretti a secco e scarpate), garantendo la loro efficienza nel tempo, siano evitati significativi movimenti di terreno mediante scavi e/o riporti, mantenendo quindi l'attuale profilo, e l'intera area sia occupata dall'oliveto/frutteto, senza il rilascio di aree prative;
- c) al termine dei lavori e comunque entro 60 giorni dal termine di validità dell'autorizzazione, sia trasmesso il rilievo planimetrico dello stato dei luoghi, corredato di dichiarazione asseverata a termine di legge da parte di tecnico abilitato e dalla relativa documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa, attestante l'eventuale presenza e il mantenimento, o l'assenza, delle sistemazioni preesistenti da preservare ai sensi del punto precedente e della disposizione degli olivi e delle piante da frutto impiantate;
- d) al fine di limitare l'azione erosiva legata allo scorrimento in superficie delle acque meteoriche, sia garantito l'inerbimento permanente dei terreni recuperati;
- e) prima dell'inizio dei lavori devono essere comunicati i dati identificativi della ditta incaricata della loro esecuzione;
- f) sporadiche piante arboree forestali possono essere mantenute a discrezione del richiedente;
- g) i materiali di risulta dal taglio della vegetazione potranno essere abbruciati in loco con le modalità disposte dall'articolo n. 66 del RF, o, in alternativa, conferiti a discarica autorizzata, evitando comunque il loro accumulo ai margini degli appezzamenti;

- h) qualsiasi eventuale variante da apportare a quanto in progetto sia comunicata preliminarmente, provvedendo all'acquisizione di apposita nuova autorizzazione nel caso di cambiamenti sostanziali ai sensi dell'articolo n. 17 del "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui alla Del. C. M. di Firenze n. 64 del 28/07/2021;
- i) ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente autorizzazione sia data comunicazione dell'eventuale mancato completamento dell'intervento, in ogni caso entro tale termine sia comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- l) l'attività agricola nei terreni recuperati deve essere protratta per almeno cinque anni dall'autorizzazione, pena l'applicazione delle sanzioni e degli obblighi di cui al comma 4 dell'articolo 80 bis del Regolamento Forestale;
- m) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- n) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 (articoli n. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi, oltre alle altre prescrizioni previste dal Regolamento Forestale, anche se qui non espressamente richiamate;
- V.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

V.4 - La presente autorizzazione ha validità di tre (3) anni dalla data del rilascio.

(VI) TUTELA

VI.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Firenze, 26/06/2024

IL FUNZIONARIO
DAVIDE CARDI

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali"